



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 189 SEDUTA DEL 26/02/2018

OGGETTO: Disposizioni della Regione Umbria, relative all'attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari. Recepimento delle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" adottate, nella seduta del 25 maggio 2017, dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n. 92. Preadozione.

		PRESENZE
Marini Catiussia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catiussia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 13 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato A.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Disposizioni della Regione Umbria, relative all’attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari. Recepimento delle “Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento” adottate, nella seduta del 25 maggio 2017, dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell’art. 1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n. 92. Preadozione.”** e la conseguente proposta di 'Assessore Fabio Paparelli

Visto l’art. 117 della Costituzione Italiana;

Visto lo Statuto della Regione Umbria;

Vista la Comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 COM (2010) 2020 recante una “Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, con la quale l’Unione Europea mira a rilanciare l’economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell’occupazione, dell’innovazione, dell’istruzione, dell’integrazione sociale e di clima e energia;

Vista la Raccomandazione del Consiglio Unione Europea del 20 dicembre 2012 sulla “convalida dell'apprendimento non formale e informale”, necessaria a migliorare l'occupabilità e la mobilità nell’Unione delle persone che devono poter avvalersi delle conoscenze, abilità e competenze acquisite mediante tali forme di apprendimento, sia per la carriera professionale che per l'ulteriore apprendimento permanente;

Vista la Raccomandazione del Consiglio Unione Europea del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale;

Vista la Raccomandazione del Consiglio Unione Europea del 10 marzo 2014, pubblicata sulla GUE Serie C 88/01 del 27 marzo 2014 che delinea il “Quadro di qualità dei tirocini”;

Visto il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Vista la Raccomandazione del Consiglio Unione Europea del 22 maggio 2017 “sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente”;

Vista la Legge 17 ottobre 1967, n. 977, “Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti” e ss.mm.ii;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, “Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi” e ss.mm.ii;

Vista la Legge 8 novembre 1991, n. 381, “Disciplina della cooperative sociali” e ss.mm.ii;

Visto il Decreto Legge 1 ottobre 1996, n. 510, “Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale”, convertito con modificazioni, dalla Legge 28 novembre 1996, n. 608, come modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, co. 1180;

Vista la Legge 24 giugno 1997, n. 196, “Norme in materia di promozione dell'occupazione” e ss.mm.ii;

Visto il Decreto Ministeriale 25 marzo 1998, n. 142, “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento”;

Vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68, “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 262 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345, in materia di protezione dei giovani sul lavoro, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128”;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii;

Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;

Visto il Decreto Legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 “Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144”;

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2003, n. 66, “Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro” e ss.mm.ii;

Vista la Legge 28 marzo 2003, n. 53, “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii;

Visto il Decreto Legislativo del 10 settembre 2003, n. 276, “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30” e ss.mm.ii;

Visto il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53”;

Visto il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”;

Visto il Decreto interministeriale 10 ottobre 2005 “Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino, ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, co. 1, lettera i)”;

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2007);

Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 14 febbraio 2007, Prot.13 / SEGR / 0004746 “Adempimenti connessi alla instaurazione, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro”;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione del 30 ottobre 2007 “Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti”;

Visto il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, “Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii;

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;

Visto il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92”;

Vista la Legge 9 agosto 2013, n. 99, “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 28 giugno 2013, n. 76, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Vista la Legge 10 dicembre 2014, n. 183, “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;

Visto il Decreto Legislativo 4 marzo 2015, n. 22, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della Legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 giugno 2015 *“Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’art. 8 del D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13”*;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107, *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

Vista la Legge 6 agosto 2015, n. 125, *“Conversione del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”*;

Visto il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 149. *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”*.

Visto il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

Visto il Decreto Legislativo 15 settembre 2015, n. 81, *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

Visto il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185, *“Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell’articolo 1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n.183”*;

Visto il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, *“Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106”*;

Visto il precedente accordo, sottoscritto in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, recante *«Linee guida in materia di tirocini»* ai sensi dell’articolo 1, commi 34- 36, Legge 28 giugno 2012, n. 92;

Visto l’accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante: *“Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l’apprendimento permanente e all’organizzazione delle reti territoriali”* Repertorio atti n. 76/CU del 10 luglio 2014;

Visto l’accordo tra Governo e Regioni sul documento recante: *“Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione”* Repertorio Atti n. 7/CSR del 22/01/2015;

Vista l’Intesa raggiunta in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 22/01/2015 sullo schema di Decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. Repertorio Atti n. 8/CSR del 22/01/2015;

Visto l’accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante *“Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento”*, ai sensi dell’articolo 1, commi da 34 a 36, della Legge 28 giugno 2012, n. 92. Repertorio atti n. 86/CSR del 25 maggio 2017;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1706 del 4 dicembre 2002, *“Masterplan regionale dei Servizi per l’Impiego”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1354 del 2 dicembre 2013, *“Disciplina tirocini extracurricolari ai sensi dell’art. 1 della L.R. n. 17 del 17/09/2013 e disposizioni organizzative in materia di tirocini”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10424 del 23 dicembre 2013, *“Approvazione del modello della Convenzione di tirocinio extracurricolare e dei modelli di Progetto formativo ai sensi della “Direttiva di attuazione dei tirocini extracurricolari (art. 1, L.R. 17 settembre 2013, n. 17)”*;

Vista la Legge Regionale 23 dicembre 2013, n. 30, *“Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale”* e ss.mm.ii;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 597 del 26 maggio 2014, *“Disciplina tirocini extracurricolari ai sensi dell’art. 1, della L.R. n. 17 del 17 settembre 2013 e disposizioni organizzative*

in materia di tirocini. Modifiche e integrazioni della Direttiva di attuazione dei tirocini extracurricolari approvata con D.G.R. 2 dicembre 2013, n. 1354;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 19 gennaio 2015, "Linee Guida per l'attuazione delle attività formative e revisione modulistica";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 118 del 02.02.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del "POR Umbria FSE 2014-2020" da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2014) n. 9916 final del 12.12.2014;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 430 del 27.03.2015 "*POR FSE. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Adozione del Documento d'indirizzo attuativo (DIA)*" e ss.mm.ii;

Vista la Legge Regionale 2 aprile 2015, n.10, "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di comuni e comunali";

Vista la Legge Regionale 9 aprile 2015, n. 11, "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1380 del 23 novembre 2015, Schema di Convenzione tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Regione Umbria ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs.150 del 14/09/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Vista la Legge Regionale 1 febbraio 2016, n. 1 "Norme in materia di politiche giovanili" - Ulteriori integrazioni della l.r. 16/02/2010, n. 14 (Disciplina degli istituti di partecipazione alle funzioni delle istituzioni regionali (Iniziativa legislativa e referendaria, diritto di petizione e consultazione));

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 25 luglio 2016, avente ad oggetto "L.R. 11/2003. POR FSE 2014-2020. Adozione del Programma delle politiche del lavoro 2016-2017" e ss.mm.ii;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 834 del 25 luglio 2016, "Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei

crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 - Adozione";

Vista la Determinazione Direttoriale n. 7329 del 5 agosto 2016, "Avviso Programma delle politiche lavoro 2016-2017. Accesso alle misure previste mediante l'adesione e la presa in carico da parte dei Centri per l'Impiego della Regione Umbria. PARTE 1: Pacchetto Giovani. PARTE 2: Pacchetto Adulti. PARTE 3: Incentivi all'assunzione per Pacchetto Giovani e Pacchetto Adulti".

Vista la Legge Regionale 17 agosto 2016, n. 10, "modifica del Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1168, del 17 ottobre 2016, "Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego in funzione delle novità introdotte dal D. Lgs. 150/2015. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 425/2014."

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 24 ottobre 2016, n. 1209, "Disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro";

Vista la Determinazione Direttoriale n. 11343 del 18 novembre 2016 "PO Umbria FSE 2014-2020:

approvazione Manuale Generale delle Operazioni (GE.O)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 1328, "D.Lgs 150/2015 e Circolare MLPS n. 34 del 23.12.2015, "Stato di disoccupazione. Indicazioni ai Centri per l'impiego regionali a seguito del D.Lgs 185/2016";

Vista la Determinazione Direttoriale n. 11458 del 22 novembre 2016 "POR UMBRIA FSE 2014-2020. Avviso pubblico "Catalogo Unico Regionale Apprendimenti (C.U.R.A.), Categoria 'Tirocini

extracurricolari' e disposizioni per il finanziamento dei tirocini con assegnazione Centri per l'Impiego (CPI) - Pacchetto Giovani e Pacchetto Adulti - e per la concessione di incentivi all'assunzione. PARTE 1°: Catalogo Unico Regionale Apprendimenti (C.U.R.A.) Categoria 'tirocini extracurricolari'. PARTE 2°: Tirocini con assegnazione Centri per l'Impiego (CPI) - Pacchetto Giovani e Pacchetto Adulti -. Attivazione in C.U.R.A. della Sezione tirocini 'Giovani/ Adulti tramite CPI'. PARTE 3°: Incentivi per le assunzioni dei tirocinanti di cui alla PARTE 2°;

Vista la Legge Regionale 25 novembre 2016, n. 14, "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1584 del 28 dicembre 2016, "Repertorio dei Profili Professionali della Regione Umbria: Approvazione dell'Avviso pubblico aperto "Sviluppo del repertorio Regionale degli standard professionali unità di competenza di specializzazioni";

Visto il Nuovo Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 7 marzo 2017, n. 156;

Vista la Determinazione Direttoriale n. 5576 del 07 giugno 2017, "PO Umbria FSE 2014-2020: approvazione Manuale Generale delle Operazioni (GEO) rev. n. 2 del 07.06.2017";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 692 del 20 giugno 2017 avente ad oggetto "Atto di indirizzo ed approvazione delle modalità e dei criteri di attuazione: Piano Operativo FSE Umbria 2014/2020. Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà". Obiettivo specifico RA: 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili". Intervento specifico: **"Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di adulti vulnerabili seguiti dai servizi socioassistenziali territoriali."** Determinazioni.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 810 del 17 luglio 2017, "Offerta formativa regionale in apprendistato professionalizzante ex art. 44 Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 - Approvazione degli Indirizzi per la programmazione della formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali e disciplina della relativa offerta formativa pubblica";

Vista la Determinazione Direttoriale n. 8433 del 21 agosto 2017 "Avviso 'Catalogo Unico Regionale Apprendimenti (C.U.R.A.) Categoria "Tirocini extracurricolari" e disposizioni per il finanziamento dei tirocini con assegnazione Centri per l'Impiego (CPI) Pacchetto Giovani e Pacchetto Adulti e per la concessione di incentivi all'assunzione' approvato con D.D. n. 11458/2016. Modifiche ed integrazioni";

Visto il DEFR 2018-2020 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 216 del 19 dicembre 2017, "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018/2020" - Approvazione. Pubblicato nel Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale n. 3 del 17 gennaio 2018.

Vista la Legge Regionale 14 febbraio 2018, n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro";

Valutata l'opportunità di proporre una nuova regolamentazione dei tirocini extracurricolari nell'ambito del territorio regionale - **da condividere in sede concertativa** - che recepisca le "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" adottate dalla Conferenza fra lo Stato nella seduta del 25 maggio 2017, e risponda alle finalità previste dalla Legge Regionale 14 febbraio 2018, n. 1.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) **di preadottare** il documento: *Disposizioni della Regione Umbria, relative all'attuazione e svolgimento dei tirocini extracurriculari . Recepimento delle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" adottate nella seduta del 25 maggio 2017 dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n. 92.*, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**allegato A**);
- 3) **di delegare** il Vicepresidente Fabio Paparelli a rappresentare la Giunta regionale nel successivo confronto con il partenariato socio-istituzionale.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Disposizioni della Regione Umbria, relative all'attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari. Recepimento delle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" adottate, nella seduta del 25 maggio 2017, dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n. 92. Preadozione.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 10 marzo 2014 per Europa 2020, sulla necessità di ridefinire "un quadro di qualità per i tirocini", pone la questione della qualificazione dello strumento e del suo omogeneo impiego sull'intero territorio comunitario.

Analizzate e valutate le diverse criticità emerse rispetto alle precedenti linee guida di utilizzo del tirocinio extracurricolare, quale canale di inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso il Jobs Act (*Commissione 10 marzo 2014*) sono stati individuati - dallo stesso Consiglio dell'Unione - gli *standard minimi di qualità dei tirocini extracurricolari* da adottare uniformemente nei Paesi membri, volti prioritariamente a:

- Garantire la stipula di un contratto scritto di tirocinio.
- Prevedere una definizione chiara degli obiettivi formativi in termini di nuove competenze certificabili da conseguire con il tirocinio.
- Garantire il rispetto dei diritti relativi alle condizioni di lavoro applicabili ai tirocinanti.
- Individuare chiaramente gli obblighi di tutte le parti coinvolte nelle attività di tirocinio;
- Stabilire una durata tecnicamente ragionevole e proporzionale del percorso individuale di apprendimento in situazione.
- Attestare dettagliatamente le nuove competenze acquisite nell'ambito specifico dell'esperienza di tirocinio, ai fini del loro successivo riconoscimento quali crediti formativi e della loro certificabilità.
- Rafforzare la vigilanza sulla qualità e genuinità dei tirocini, per far emergere eventuali fittizie forme di lavoro subordinato.

Le conseguenti "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" approvate nella seduta del 25 maggio 2017 con l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 e 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92, che aggiornano e sostituiscono le precedenti già ratificate dalla stessa Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 24 gennaio 2013, sono il frutto di una articolata trattativa volta a qualificare l'istituto e limitarne gli abusi, basata sui seguenti principi:

- a) il tirocinio non può essere utilizzato per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo;
- b) i tirocinanti non possono sostituire i lavoratori con contratti a termine nei periodi di picco delle attività e non possono essere utilizzati per sostituire il personale del soggetto ospitante nei periodi di malattia, maternità o ferie né per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione dello stesso;
- c) le parti dell'Accordo Stato-Regioni si impegnano a definire politiche di accompagnamento e avviamento al lavoro anche attraverso la predisposizione, nell'ambito del settore privato, di misure di incentivazione per trasformazione del tirocinio in contratti di lavoro;
- d) le parti dell'Accordo Stato-Regioni si impegnano, a due anni a far data dal presente accordo e nell'ambito delle attività di monitoraggio previste al paragrafo 13 delle Linee guida, a verificare l'effettiva efficacia delle misure volte a sostenere i tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro.

La nuova Direttiva della Regione Umbria, recepisce a pieno le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea in tema di tirocini extracurricolari ed ha inoltre il fine di garantire alla Rete qualificata di soggetti pubblici e privati accreditati operanti sul territorio regionale:

- la disponibilità di uno strumento flessibile d'inclusione sociale e lavorativa;
- una semplificazione del quadro normativo di riferimento attraverso un kit di regole chiare e criteri omogenei, basati su principi condivisi in ambito nazionale e comunitario, utili a ponderare le adeguate misure d'intervento che la stessa rete regionale integrata dei Servizi per l'Impiego e dell'offerta formativa, dovrà mettere in campo, in relazione alle esigenze e/o alle multi problematicità rilevate;
- la valorizzazione dei metodi e delle fasi di progettazione personalizzata dei percorsi di "apprendimento situato", volta a favorire lo sviluppo di nuove consapevolezze professionali, migliorare l'integrazione sociale e le potenzialità d'impiego di ciascun individuo;
- un procedimento di riconoscimento e certificazione delle unità di competenza acquisite nel corso del tirocinio extracurricolare e contemplate dal "*Repertorio regionale degli standard professionali*", con riferimento alle aree di attività dei Settori Economico Professionali, di cui al decreto interministeriale del 30 giugno 2015.

La Direttiva ricolloca il tirocinio extracurricolare nell'alveo naturale degli strumenti di formazione circoscrivendone il perimetro e distinguendone le finalità dai dispositivi a natura mista (*lavoro-formazione*) o tutele crescenti che recentemente hanno innovato il sistema lavoristico nazionale. Si è quindi operato attivamente a livello regionale per armonizzare il ricorso mirato alle opportunità offerte dal tirocinio extracurricolare dall'ampio ventaglio di vantaggio garantiti dall'Apprendistato *quale principale modalità d'ingresso nel mercato del lavoro* ed in particolare dall'"Offerta formativa regionale in apprendistato professionalizzante" ex art. 44 Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 – previsti dalla DGR n. 810 del 17 luglio 2017, che approva gli Indirizzi per la programmazione della formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali e la disciplina della relativa offerta formativa pubblica;

La particolare attenzione alle pre-condizioni di accesso, alle modalità di attuazione e certificazione dell'apprendimento non formale maturato, dettagliate nella Direttiva, è volta a sfruttare la flessibilità del tirocinio extracurricolare, salvaguardandone le potenzialità di utilizzo sia come strumento di acquisizione di nuove competenze che di osservazione/riabilitazione ed inclusione/re-integrazione sociale e lavorativa, differenziandolo, allo stesso tempo, dalle finalità didattiche ed orientative dei tirocini curriculari o dalle metodologie adottate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, declinate nella concorrente regolamentazione vigente.

Le presenti disposizioni della Regione Umbria prevedono inoltre la **non cumulabilità tra tirocini curriculari ed extracurriculari** ai fini della determinazione dei limiti di contingentamento, in relazione al numero di tirocini extracurriculari attivabile contemporaneamente in ciascuna unità operativa del Soggetto ospitante.

Una peculiare considerazione è altresì riservata al potenziamento delle competenze dei tirocinanti, nel contesto lavorativo aziendale, delle norme specifiche di prevenzione dagli infortuni e dalle malattie professionali, quale diritto alla sicurezza dei lavoratori, ed inderogabile requisito qualitativo di cittadinanza attiva.

La Direttiva, rappresenta pertanto uno degli strumenti di attuazione della Legge Regionale 14 febbraio 2018, n. 1 "*Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro*", che pone tra le sue finalità quelle di promuovere e sostenere il sistema regionale integrato dell'offerta di formazione ed apprendimento, costituito dai soggetti pubblici e privati accreditati, per favorire l'accesso flessibile e personalizzato alle opportunità di sviluppo, sulla base dei bisogni individuali e valorizzare le competenze maturate lungo il corso della vita, in contesti formali, non formali ed informali.

La Legge Regionale 1/2018, al Capo II, art. 3 promuove altresì il principio dell'attivazione al lavoro del disoccupato sulla base della profilazione del grado di occupabilità ed al Capo III art. 14 individua, nei

centri per l'impiego, le strutture pubbliche che assicurano, nei confronti del disoccupati e dei lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, l'erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro di cui all'articolo 18 del D.lgs. n. 150/2015, preventive e di rafforzamento dell'occupabilità, necessari a garantire adeguati percorsi d'inserimento/reinserimento nel Mercato del Lavoro svolgendo in particolare anche le funzioni di: presa in carico, analisi delle competenze e orientamento di base; stipula del patto di servizio personalizzato di cui all'articolo 20 del D.lgs. n. 150/2015; orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilanci delle competenze e analisi degli eventuali bisogni formativi individuali.

Al Capo IV, art. 25 della Legge Regionale 1/2018, l'accompagnamento al lavoro, anche mediante lo strumento del tirocinio, è sostenuta con l'Assegno individuale di ricollocazione, a favore dei disoccupati percettori della nuova ASPI, spendibile sia presso i centri per l'impiego che presso i soggetti accreditati (*ai sensi dell'articolo 11 ovvero dell'articolo 12, comma 2 del d.lgs. 150/2015*), sebbene la Regione, si riservi nell'ambito della programmazione in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, di estendere o sviluppare tale intervento anche a favore di altre categorie di lavoratori e disoccupati.

La Giunta regionale definisce annualmente la "Programmazione degli interventi in materia di servizi per il lavoro e politiche attive", delineate nel DEFR, nella legge regionale di bilancio e negli atti di programmazione europea, in coerenza con le linee di indirizzo triennali e gli obiettivi annuali dell'azione in materia di politiche attive di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del d.lgs. 150/2015, previo confronto con le parti sociali.

Le politiche regionali in materia di lavoro e di apprendimento permanente sono in Umbria coordinate con le politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione ed il diritto allo studio, la ricerca e le politiche sociali, attraverso l'esercizio della programmazione unitaria nell'ambito del Documento di Economia e Finanza Regionale. Per il DEFR 2018-2020 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 216 del 19 dicembre 2017, "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018/2020".

Anche nel 2018 il principale strumento operativo per le politiche in materia di lavoro e formazione professionale è rappresentato dal Por FSE 2014-2020. Per il biennio 2018-2019 la Regione si doterà di un programma di politiche del lavoro che metterà a sistema azioni di politica attiva e di sistema finanziate a valere sugli assi I e III del POR FSE 2014-2020, sul rifinanziamento del Programma Garanzia Giovani (PON IOG).

I Centri per l'Impiego saranno impegnati nell'attuazione della misura nazionale dell'assegno di ricollocazione rivolta ai percettori di Naspi, di cui all'art. 23 del D.lgs. 150/2015 e di una misura regionale ad esso comparabile mirata all'inserimento lavorativo dei disoccupati attraverso l'assegnazione di un voucher di importo variabile sulla base dell'indice di occupabilità, spendibile presso i centri per l'impiego o presso i soggetti accreditati per servizi di orientamento specialistico con bilanci e messa in trasparenza delle competenze, e moduli di accompagnamento al lavoro composti da una o più Unità di competenza capitalizzabili e certificabili e tirocini extracurricolari rivolti a laureati disoccupati nei settori/aree tematiche/tecnologie oggetto d'intervento FESR in raccordo con la RIS 3.

Nell'ambito del POR dell'Umbria 2014-2020 - "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*"-, il tirocinio extracurricolare risulta un dispositivo d'intervento trasversale, più volte richiamato come opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione sia per accrescere il tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro, che per contrastare i fenomeni di dispersione scolastica, così come per rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali, informali, ed anche come opportunità di aggiornamento delle conoscenze, abilità e competenze della manodopera promuovendo l'attivazione di tirocini extracurricolari, in mobilità internazionale, per profili ad elevata qualificazione, rivolti a beneficiari da 25 a 54 anni di età; non ultimo in relazione all'Obiettivo Specifico di "aumentare l'occupazione dei giovani" ovvero promuoverne la piena l'integrazione nel tessuto sociale e produttivo regionale. Il riferimento, nella presente Direttiva, all'intervallo di età dei giovani è l'art. 2 della Legge Regionale 1 febbraio 2016, n. 1 "Norme in materia di politiche giovanili", ovvero le persone "*di età compresa fra 14 ed i 35 anni*".

Il FESR sostiene lo sviluppo delle competenze trasversali e l'accompagnamento delle persone più deboli tramite il rafforzamento degli SPI ed il consolidamento della rete con SAL, Comuni e ASL al fine di migliorare i servizi offerti alle persone affette da disabilità e più in generale delle persone svantaggiate, attraverso una presa in carico multidisciplinare, e un raccordo tra gli interventi a valere sull'Asse inclusione sociale attiva e quelli dell'Asse occupazione del POR FSE 2014-2020.

In tale direzione sono già stati predisposti bandi regionali sull'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" che hanno come specifico obbiettivo quello di "Incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva, dedicati alle persone maggiormente vulnerabili, attraverso l'attivazione di tirocini extracurricolari.

La presente Direttiva della Regione Umbria, relative ai tirocini extracurricolari, recepisce la speciale disciplina concordata nella Conferenza Stato Regioni del 22 gennaio 2015 in tema di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone prese in carico dalla rete dei servizi sociali e sanitari competenti, attuando una consistente semplificazione di tutti gli obblighi e gli adempimenti precedentemente previsti.

Al fine di garantire la più efficace realizzazione dei piani personalizzati di integrazione sociale e lavorativa si concedono pertanto rilevanti deroghe in merito alle modalità di attivazione e attuazione dei periodi di tirocinio con finalità socializzanti, osservative o terapeutico-riabilitative programmati dai Servizi sociali e sanitari dell'Umbria a favore delle persone fortemente svantaggiate.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) **di preadottare** il documento: *Disposizioni della Regione Umbria, relative all'attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari . Recepimento delle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" adottate nella seduta del 25 maggio 2017 dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n. 92.*, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**allegato A**);
- 3) **di delegare** il Vicepresidente Fabio Paparelli a rappresentare la Giunta regionale nel successivo confronto con il partenariato socio-istituzionale.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 23/02/2018

Il responsabile del procedimento
Paolo Sereni

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 23/02/2018

Il dirigente del Servizio
Programmazione politiche e servizi per il
lavoro

- Adriano Bei
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 23/02/2018

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA'
PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E
ISTRUZIONE
Luigi Rossetti

Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Fabio Paparelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 26/02/2018

Assessore Fabio Paparelli
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
